

Filosofia del Linguaggio e Semiotica

Corso di studio in Discipline Storiche e Filosofiche

Argomenti del corso

1. La concezione vero-condizionale del significato

- (a) La tradizione della filosofia analitica del linguaggio a partire dal pensiero di Frege.
- (b) Il contributo di Wittgenstein, *Tractatus Logico-philosophicus*, al problema del significato.
- (c) Sviluppi della concezione vero-condizionale del significato nella seconda metà del Novecento.

2. La pragmatica del linguaggio

- (a) Basi filosofiche della pragmatica del linguaggio e principali concetti elaborati. Linguaggio e azione. Comunicazione come interazione. Precondizioni dell'azione linguistica. Cooperatività conversazionale. Significato esplicito e implicito.
- (b) Usi della pragmatica del linguaggio nell'analisi del discorso.

Programma d'esame

- Prima parte: La concezione vero-condizionale del significato

Due fra i seguenti testi:

G. Frege: "Senso e denotazione" (tr. it.), in A. Bonomi (a cura di), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano 1973, pp. 9-32.

L. Wittgenstein, *Tractatus Logico-Philosophicus* (tr.it.), Torino, Einaudi (sezioni 2.1-3, 4.01-4.12)

D. Davidson, "Verità e significato" (tr. it.), in *Verità e Interpretazione*, Il Mulino, Bologna, 1994, pp. 63-86 oppure D. Davidson, "Interpretazione radicale" (tr. it.), in A. Iacona, E. Paganini (a cura di), *Filosofia del linguaggio*, Cortina, Milano 2003, pp. 201-220

Testi di consultazione consigliati ai non frequentanti: D. Marconi, *La filosofia del linguaggio da Frege ai giorni nostri*, Torino, Utet, 1996; materiali didattici nel sito della docente o in Moodle.

- Seconda parte: La pragmatica del linguaggio

J.L. Austin, *Come fare cose con le parole*, tr. it. Genova, Marietti 1987, cap 7 (da p. 68, ultime righe), 8, 9, 11.

P. Grice, *Logica e conversazione*, tr. it. in *Filosofia del linguaggio*, Cortina, Milano 2003

M. Sbisà, *Detto non detto*, Laterza, Roma-Bari 2007, cap. 1 e 2 (La presupposizione).

Testi di consultazione consigliati ai non frequentanti: P. Leonardi, "La filosofia analitica del linguaggio ordinario", in M. Santambrogio (a cura di), *La filosofia analitica del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari, 1992; C. Bianchi, *Pragmatica del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari, 2003; materiali didattici nel sito della docente o in Moodle.

Obiettivi formativi

- dare informazione sulle principali correnti di pensiero nell'ambito delle filosofie e teorie dei linguaggi a partire da inizio Novecento;
- promuovere il confronto critico fra le principali tesi di queste correnti di pensiero;
- chiarire in modo non banale, mediante il riferimento alla pragmatica del linguaggio e alle sue basi filosofiche, il concetto di comunicazione;
- consentire prime applicazioni esemplificative della pragmatica del linguaggio all'analisi di testi e discorsi, facendo così acquisire agli studenti non soltanto conoscenze, ma anche abilità di analisi
- favorire la chiarezza dell'espressione linguistica, la precisione nell'uso della terminologia disciplinare, la capacità di ragionamento a partire da testi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è orale. Verranno discussi almeno 3 argomenti.

E' FACOLTATIVA la presentazione di una breve analisi (ad es. di un articolo di giornale, breve dialogo, breve racconto o parte di racconto) condotta con i metodi della pragmatica del linguaggio. Gli studenti che la presentano sono pregati di portare il testo analizzato in due copie.

Gli studenti non frequentanti portano il medesimo programma degli altri studenti o un programma equivalente concordato con la docente. Per completare la loro preparazione si raccomanda loro di leggere o consultare uno o più d'uno dei testi indicati nel Programma d'esame come testi di consultazione consigliati ai non frequentanti.